



**DOCUMENTO PREDISPOSTO DA
CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI DI BERGAMO**

in collaborazione con:
PREFETTURA DI BERGAMO
QUESTURA DI BERGAMO
ATS BERGAMO
PROVINCIA DI BERGAMO
ASST PAPA GIOVANNI XXIII – ASST BERGAMO EST – ASST BERGAMO OVEST
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

ACCOGLIENZA CITTADINI UCRAINI

VADEMECUM

ed. 01 del 21/03/2022

In relazione alla guerra in corso in Ucraina e in previsione dei conseguenti fenomeni migratori verso il nostro Paese, le Istituzioni coinvolte nella gestione dell'accoglienza, dell'assistenza e dell'ospitalità hanno rilevato la necessità di predisporre un *vademecum* di facile consultazione che possa essere utile ai Sindaci della provincia di Bergamo per affrontare al meglio la situazione.

Il documento potrà essere aggiornato, integrato, modificato in base all'evoluzione della situazione e della normativa; ogni aggiornamento sarà trasmesso ai Sindaci dall'Ufficio Sindaci di ATS Bergamo.

Si ringraziano sin da ora tutte le Istituzioni coinvolte, i Sindaci della provincia di Bergamo, gli Enti del terzo settore e i cittadini che stanno contribuendo a gestire questa prima fase della crisi ucraina, confermando ancora una volta il grande cuore e lo spirito solidale del territorio bergamasco.

È necessario che il cittadino ucraino, anche per il tramite della famiglia ospitante, dei Comuni, degli Ambiti Territoriali, compili il form reperibile al seguente link:

https://sorveglianzacovid.ats-bg.it/?q=emergenza_profughi_registrazione

accessibile anche dall'home page del sito istituzionale di ATS Bergamo.

I dati raccolti sono condivisi tra ATS Bergamo e Prefettura di Bergamo.

Obblighi sanitari secondo la normativa anti Covid-19 per i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina.

Per poter soggiornare nel nostro Paese il cittadino ucraino e chiunque arrivi in Italia dal territorio ucraino deve rispettare le seguenti disposizioni:

Fino al 31 marzo 2022, entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale effettuare, tramite tampone, un test molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 che può essere effettuato, con accesso dedicato ai soli profughi ucraini senza necessità di prenotazioni, presso il punto Tamponi di ATS Bergamo ed ubicato **presso la Sede ATS di via Borgo Palazzo,130 – Padiglione 22 - dalle 10.00 alle 12.00 - dal lunedì al sabato (seguire le indicazioni dal parcheggio visitatori).**

Nei cinque giorni successivi al tampone è necessario osservare il regime di auto-sorveglianza con obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2.

Qualora si riscontrasse la positività al Covid-19 il cittadino verrà posto in isolamento domiciliare obbligatorio. Se non fosse possibile rispettare le norme di isolamento presso il proprio domicilio, verrà effettuato, a cura di ATS Bergamo, il trasferimento presso un Covid Hotel.

Fino al 31 marzo 2022, entro il limite massimo di 5 giorni dal tampone, se negativo, è possibile utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, con obbligo di indossare a bordo la mascherina di tipo FFP2, per raggiungere le strutture di cura e/o assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché accedere alle strutture ricettive messe a disposizione, ma è necessario esibire la certificazione di essersi sottoposto, nelle 72 ore antecedenti, ad un test molecolare, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, ovvero, nelle 48 ore antecedenti, a un test antigenico.

Fino al 31 marzo 2022, nelle more dell'emissione del certificato verde cosiddetto "rafforzato", si è autorizzati a permanere nei centri di accoglienza, nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) o nelle altre strutture ricettive o presso le abitazioni private messe a disposizione.

Per le informazioni circa la validità della documentazione sanitaria oppure per informazioni sanitarie è possibile chiamare il numero verde di pubblica utilità 1500 oppure il numero verde della Regione in cui ci si trova.

Screening sanitario

Attraverso i dati raccolti a seguito della compilazione del link:

https://sorveglianzacovid.ats-bg.it/?q=emergenza_profughi_registrazione

ATS Bergamo contatterà il cittadino per una prima visita sanitaria fissando un appuntamento presso i seguenti centri ASST:

ASST PAPA GIOVANNI XXIII

- presso tensostruttura Ospedale Papa Giovanni XXIII

ASST BERGAMO EST

- presso Casa della Comunità a Gazzaniga

ASST BERGAMO OVEST

- presso Palaspirà a Spirano

Sarà effettuata una prima visita “filtro” a cura del personale sanitario di ATS Bergamo e dei Medici volontari per verificare lo stato di salute, anche rispetto al Covid-19.

A seguire, l'ASST:

- rilascia il codice STP (straniero temporaneamente presente);
- propone la somministrazione dei vaccini anti Covid-19;
- verifica lo stato vaccinale;
- individua eventuali patologie croniche o fragilità che necessitino della presa in carico da parte delle ASST.

Si ricorda che tutti i cittadini ucraini possono accedere al Pronto Soccorso per usufruire delle cure urgenti ed essenziali e che per tutte le emergenze sanitarie è possibile contattare il Numero Unico Emergenze 112.

Per ATS Bergamo il riferimento è emergenza.ucraina@ats-bg.it

OSPITALITA' E ALLOGGI

PERSONE OSPITATE PRESSO ALLOGGI MESSI A DISPOSIZIONE DA AMICI, PARENTI E ASSOCIAZIONI

Entro 48 ore dall'arrivo, l'ospitante deve provvedere all'invio della **dichiarazione di ospitalità** (art. 7 D. L.vo 286/98) reperibile al seguente link

<https://questure.poliziadistato.it/statics/24/modulo-comunicazione-ospitalita.pdf>

e/o presso la *home page* della Questura

COMUNE DI BERGAMO

Se il cittadino ucraino viene ospitato nel comune di Bergamo la dichiarazione andrà inoltrata all'indirizzo immig.quest.bg@pecps.poliziadistato.it

COMUNE DI TREVIGLIO

Se ospitato nel Comune di Treviglio la dichiarazione andrà inoltrata all'indirizzo commissariatotreviglio.bg@poliziadistato.it, oppure comm.treviglio.bg@pecps.poliziadistato.it del Commissariato di Polizia di Stato di Treviglio.

ALTRI COMUNI

Se ospitato in altri Comuni della provincia, l'Autorità locale competente è il Sindaco e le dichiarazioni di ospitalità andranno inviate al Comune dove è ubicata l'abitazione che ospita lo straniero.

PERSONE SENZA DISPONIBILITÀ DI ALLOGGIO

Le persone provenienti dall'Ucraina e in fuga dal conflitto che non avessero disponibilità di alloggi presso amici, parenti o cittadini italiani dovranno essere segnalate tempestivamente, dal Sindaco del Comune presso il quale giungono, alla Prefettura di Bergamo che attiva, d'intesa con Regione Lombardia, le procedure di inserimento nei Centri di prima Accoglienza Straordinaria – C.A.S. (in fase di ampliamento) e nelle strutture del Sistema di Accoglienza e Integrazione - S.A.I.. Qualora la rete C.A.S. – S.A.I. risultasse insufficiente, la Prefettura segnalerà a Regione Lombardia la necessità di reperire soluzioni urgenti di alloggiamento e di assistenza temporanea (così come previsto dall'art. 3 dell'Ordinanza n.872 adottata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il 4 marzo 2022).

La richiesta del Sindaco, anticipata telefonicamente al n. 035.276448, dovrà:

- essere inoltrata all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata protocollo.prefbg@pec.interno.it;
- riportare le generalità delle persone da accogliere evidenziando eventuali vincoli familiari;
- indicare eventuali disponibilità alloggiative esistenti sul territorio comunale anche ai fini dell'inserimento nella rete dei posti C.A.S.

RICHIESTA DI PERMESSO DI SOGGIORNO

Ricordando che i cittadini ucraini **sono considerati regolari per 90 giorni dall'ingresso**, coloro che intendessero presentare un'istanza di permesso di soggiorno, in base alla normativa vigente, devono richiedere un appuntamento presso l'Ufficio Immigrazione della Questura.

Per evitare assembramenti, coordinare i servizi ed evitare attese vane, è necessario che l'appuntamento venga richiesto esclusivamente utilizzando il modulo predisposto dalla Questura (All. 1) che dovrà essere trasmesso alla Questura dagli Ambiti Territoriali (attivati dai Sindaci) o dal CIR (Consiglio Italiano per i rifugiati) all'indirizzo asilo.quest.bg@pecps.poliziadistato.it

L'appuntamento verrà fissato dall'Ufficio Immigrazione. La richiesta di appuntamento sostituisce la dichiarazione di presenza.

Si segnala, inoltre, che ai fini della predisposizione della documentazione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno, il Consolato Generale d'Ucraina di Milano ha comunicato la disponibilità a rilasciare un certificato di identificazione ai loro cittadini eventualmente sprovvisti di passaporto nonché ad inserire sui passaporti dei cittadini ucraini i figli minori degli anni 16 sprovvisti di documenti.

RACCOLTA BENI E STOCCAGGIO

La Provincia di Bergamo ha assunto, di concerto con la Prefettura di Bergamo, il ruolo di coordinamento per la gestione degli aiuti legati all'emergenza ucraina, sia in previsione dell'accoglienza dei civili in fuga dalla guerra sia per le attività di supporto delle iniziative di raccolta beni da inviare nei territori colpiti.

L'obiettivo è essere di supporto ai territori, dando garanzie sullo stoccaggio e la destinazione di quanto conferito. A tal fine si sta costruendo un modello logistico che tenga nel medio periodo, coprendo l'intera Provincia; si sta lavorando per approntare 6 punti di deposito per i beni provenienti dalle numerose iniziative già in corso e da quelle che verranno avviate a livello locale, a opera di Enti, Associazioni e cittadini. Questo consentirà di predisporre i viaggi e le consegne dove si renda via via necessario, in Italia come all'estero, dopo valutazione coordinata dalla Provincia.

Ciascuno rimarrà libero di operare liberamente e autonomamente, ma per tutto ciò che si muoverà nella rete provinciale vi sarà garanzia di presidio della Protezione Civile, trasporto e consegna trasparente e condivisa ai più alti livelli istituzionali. Sinora la Presidenza ha aperto canali con Polonia, Romania e Moldova. Ai soggetti che vorranno appoggiarsi verranno fornite istruzioni e materiali per confezionare e dividere i materiali raccolti. Modi e tempi saranno comunicati appena la rete sarà operativa.

Indicativamente si sta immaginando una copertura di questa natura:

- 1 AREA NORD-OVEST: Valle Brembana, all'incirca in zona San Pellegrino
- 2 AREA NORD-EST: Valle Seriana, all'incirca in zona Albino
- 3 AREA CENTRO-OVEST: Zona Dalmine-Stezzano
- 4 AREA CENTRO-EST: Zona Trescore-Chiuduno
- 5 AREA SUD-OVEST: Zona Treviglio
- 6 AREA SUD-EST: Zona Romano di Lombardia

Al tavolo di emergenza provinciale si è convenuto di NON inserire nella rete di raccolta istituzionale i FARMACI, la cui gestione è complessa e delicata. Per questo settore, evidentemente di primaria importanza, si rimanda alle iniziative proposte da CROCE ROSSA BERGAMO, disponibile a ricevere e gestire quanto già raccolto. La rete provinciale invece RACCOGLIERÀ DISPOSITIVI DA MEDICAZIONE (lacci emostatici, cotone idrofilo, siringhe, fili per cucire, cannule, pinzette chirurgiche, materiale di pronto soccorso come cerotti, bende, pomate).

I riferimenti istituzionali sono i consiglieri provinciali Damiano Amaglio damiano.amaglio@provincia.bergamo.it quale coordinatore del tavolo d'emergenza provinciale e delegato alle Associazioni e Massimo Cocchi massimo.cocchi@provincia.bergamo.it per la competenza di Protezione Civile.

ISCRIZIONE SCOLASTICA

I minori di cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e dal possesso di qualsiasi documentazione, anche dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il compimento dei 16 anni.

La documentazione anagrafica

All'atto dell'iscrizione, il genitore o il tutore comunica i dati anagrafici dell'alunno e presenta i documenti in suo possesso.

La documentazione sanitaria

La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia o il tutore possono rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari.

La documentazione scolastica

La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori o al tutore informazioni in merito alla classe e al tipo d'istituto precedentemente frequentato.

La tempistica per le iscrizioni

L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Nel caso di iscrizione in corso d'anno, è possibile che la scuola alla quale si è rivolto il genitore o il tutore abbia raggiunto il numero massimo consentito di allievi per classe in tutte le sezioni, e dunque non abbia più posti disponibili per iscrivere un ulteriore alunno, straniero così come italiano. In tale caso, la scuola si adopera, in accordo con le altre istituzioni scolastiche del territorio, affinché il minore possa trovare accoglienza presso altro istituto.

Le misure per il diritto allo studio

Ai minori stranieri presenti sul territorio si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica, specificando che "l'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali".

L'inserimento nelle classi e il percorso scolastico

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa (non oltre quella immediatamente inferiore o superiore), tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

- del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Nel caso di alunni quindicenni o che abbiano già svolto un percorso scolastico di almeno otto anni, il minore va orientato verso la scuola secondaria di secondo grado, ricorrendo eventualmente alla mediazione del Centro territoriale per l'Inclusione.

**PROCEDURA INTRODUZIONE ANIMALI D'AFFEZIONE
AL SEGUITO DEI RIFUGIATI PROVENIENTI DALL'UCRAINA**

Premessa

Il Ministero della Salute ha comunicato le misure eccezionali per l'ingresso nei Paesi comunitari, Italia compresa, di animali domestici al seguito di rifugiati provenienti dall'Ucraina, specificando che è possibile autorizzare l'ingresso di animali da compagnia al seguito di cittadini provenienti dall'Ucraina senza la preventiva richiesta da parte dei proprietari e, quindi, senza il preventivo rilascio di autorizzazione prevista dal Regolamento (UE) 576/2013.

Nel caso di controlli ai punti di ingresso frontalieri, i Paesi Membri comunicheranno al Ministero della Salute i dati riguardanti gli animali da compagnia in transito con i proprietari: specie, numero, eventuale identificazione, nome del proprietario, indirizzo di destinazione in Italia.

Con queste informazioni il Dipartimento Veterinario metterà in pratica tutti gli interventi necessari per regolarizzare gli animali da compagnia ai requisiti del Regolamento (UE) 576/2013.

La procedura riportata è relativa esclusivamente ad animali da compagnia al seguito di rifugiati provenienti dall'Ucraina.

Procedura

Al fine di adeguare dal punto di vista sanitario gli ingressi in Italia al Regolamento (UE) 576/2013, gli animali da compagnia provenienti dall'Ucraina al seguito dei rifugiati devono essere:

- 1) Identificati tramite microchip;
- 2) vaccinati per rabbia.

1. Identificazione con microchip

Gli animali in arrivo potrebbero già essere identificati con microchip.

In questo caso, tramite il modello 1, si devono acquisire i dati necessari per iscrivere gli animali nell'Anagrafe degli Animali d'Affezione (AAA).

Nel caso gli animali in arrivo non dovessero essere identificati, si dovrà applicare il microchip ed acquisire tramite il modello 1 i dati necessari per l'iscrizione nell'Anagrafe degli Animali d'Affezione.

2. Vaccinazione antirabbica

Nel caso in cui non ci sia dimostrazione che l'animale sia vaccinato contro la rabbia, si dovrà provvedere alla vaccinazione.

Importante rilevare i seguenti dati da inserire successivamente nell'AAA:

- nome del vaccino e numero del lotto;
- data di vaccinazione;
- data del richiamo.

Vincolo sanitario

Gli animali così identificati e vaccinati per la rabbia, se non in possesso di una valida titolazione anticorpale, vanno posti in vincolo sanitario presso il domicilio dei proprietari/detentori.

Trattamento antiparassitario

È opportuno che:

- a) i cani siano trattati con antiparassitari per ecto ed endoparassiti;
- b) i gatti siano trattati con unico spot on attivo nei confronti di ecto ed endoparassiti.

Vaccinazione verso altre malattie

Oltre alla vaccinazione antirabbica, se gli animali dovessero essere ospitati presso rifugi, strutture zoofile, pensioni, si valuterà con la struttura ricettiva se sottoporli a trattamento immunizzante verso altre patologie. In particolare:

- a) i cani con vaccino eptavalente,
- b) i gatti con vaccino trivalente.

Termine del vincolo sanitario

In attesa di chiarimenti da parte del Ministero della Salute, per il principio di massima precauzione, gli animali da compagnia verranno tenuti in vincolo sanitario presso il domicilio del proprietario/detentore per 6 mesi.

La verifica dello stato di salute e il termine del vincolo sanitario saranno eseguiti dal Dipartimento Veterinario dell'ATS per il tramite del Veterinario competente per territorio.

Allegati

Mod. 1: registrazione in AAA

AL DIPARTIMENTO VETERINARIO ATS BERGAMO

REGISTRAZIONE CANI/GATTI/FURETTI

Registration dogs/cats/ferrets – Реєстрація Собаки/КІШКИ/ТХОPI

PROPRIETARIO ANIMALE - Pet Owner - ВЛАСНИК

NOME COGNOME

First Name - ім'я _____

Last Name – прізвище _____

DATA DI NASCITA - SESSO

Date of Birth - дата народження Gender - секс:

____/____/____ (F / M)

STATO DI NASCITA - CITTADINANZA

State of birth - стан народження _____

Citizenship - Громадянство _____

STATO di RESIDENZA - INDIRIZZO DI RESIDENZA

Country of residence - держава проживання _____

Address of residence - адреса місця проживання _____

ATTUALE INDIRIZZO in ITALIA (anche temporaneo) - RECAPITO TELEFONICO DEL SOGGETTO OSPITANTE - E-MAIL

Current address in Italy - поточна адреса в Італії _____

Phone Number - телефонний номер _____

e-mail - електронна пошта _____

ANIMALE –Pet - ТВАРИНА CANE - Dog– Собаки GATTO – Cat-КІШКИ FURETTO –Ferret- ТХОPI

RAZZA - Race -раса _____

SESSO - Gender – секс F / M MICROCHIP - мікрочіп SI – Yes – Так / NO – Ні VACCINAZIONE RABBIA – Rabies Vaccination - вакцинація проти сказу SI – Yes – Так / NO – Ні

ALLEGATO 1

COGNOME		NOME	
DOCUMENTO			
NATO A		IL	
CITTADINANZA		TELEFONO:	
DOMICILIO IN ITALIA:		INDIRIZZO:	

- SE MINORE INDICARE ADULTO ACCOMPAGNATORE

COGNOME		NOME		DATA NASCITA	
RELAZIONE PARENTELA					
REGOLARMENTE SOGGIORNANTE	SI	NO	DOCUMENTO		

- GENERALITA' DI FAMILIARE REGOLARE IN ITALIA

COGNOME	NOME		DATA NASCITA	
RELAZIONE PARENTELA				
DOCUMENTAZIONE POSSEDUTA				
EMERSIONE DA LAVORO IRREGOLARE D.L. 130/2020 ID PRATICA O ASSICURATA				

DATA E FRONTIERA DI INGRESSO IN ITALIA:

--	--

EVENTUALI SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ:

--

Bergamo, _____

Firma _